



## **Programma 7 - "Ambiente e Salute"**

### ***Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2017 finalizzato alla programmazione delle attività di competenza SISP***

#### **PREMESSA**

Il presente documento intende indirizzare la programmazione delle attività di competenza dei SISP, a integrazione delle indicazioni regionali per la programmazione dei Piani Locali della Prevenzione 2017, nonché chiarire e completare quanto riportato nelle sezioni "Livello locale", contenute nella Scheda per la programmazione annuale regionale – anno 2017 del Programma 7 Ambiente e Salute.

#### **1. ATTIVITÀ DI VIGILANZA**

Per la programmazione di vigilanza delle attività SISP si ritiene di confermare, in linea generale, le modalità di programmazione utilizzate negli anni precedenti attraverso l'uso delle schede a suo tempo preparate e opportunamente modificate, alla luce dei nuovi impegni che si ritiene di dover assolvere.

Le schede prevedono la distinzione tra "attività di iniziativa" ed "attività di vigilanza su richiesta".

##### **1.1 ATTIVITÀ D'INIZIATIVA**

Nella tabella 2 dovranno essere riportati, come per lo scorso anno, i controlli per legionellosi (controllo della documentazione relativa, della condizione degli impianti idrici, di condizionamento e di riscaldamento e campionamenti); (**almeno 2 strutture per ciascuna ASL**).

La tabella 2 dovrà riportare anche i campionamenti REACH.

##### **1.2. ATTIVITÀ SU RICHIESTA**

La tabella 3 viene mantenuta per evidenziare le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella 2.

La tabella 3 dovrà contenere anche l'attività REACH effettuata dai SISP nell'ambito del NTR (vedi successivo punto 5).

*N.B.*

*Trattandosi di attività non programmabili si richiede di indicare in fase di programmazione il volume di attività 2016 e nella successiva fase di rendicontazione i dati di attività 2017.*

## 2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SU PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI E SU ESERCIZI ED ATTIVITÀ DI CURA DEL CORPO

### 2.1. VIGILANZA PRESSO CENTRI DI ESTETICA - SOLARIUM

Prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica da parte di tutte le AASSLL regionali, secondo le procedure consolidate al fine di stimolare gli estetisti a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica.

Prosecuzione delle attività di vigilanza su apparecchiature generanti UV ed elettromeccaniche da parte di tutte le AASSLL regionali, al fine di stimolare gli estetisti a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica e indurre le ditte produttrici di apparecchi elettromeccanici al rispetto della normativa di settore.

Inoltre, prosecuzione delle attività di vigilanza congiunta con le strutture di ARPA per la verifica annuale di un numero predefinito di esercizi di estetica e solarium e, nel contempo, per il controllo del rispetto delle prescrizioni di cui alla scheda n. 7 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015 (*Regolamento recante modifiche al decreto 12 maggio 2011, n. 110, concernente il regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 1, della legge 4 gennaio 1990, n. 1, relativo agli apparecchi elettromeccanici utilizzati per l'attività di estetista*).

Si prevedono, complessivamente, **24 interventi congiunti con ARPA Piemonte (2 interventi per ciascuna ASL)**.

Gli interventi dovranno essere concordati con il "Dipartimento tematico Radiazioni" dell'ARPA di Ivrea (Direttore dott. D'Amore recapito telefonico 0125 64511; e-mail [radiazioni@arpa.piemonte.it](mailto:radiazioni@arpa.piemonte.it); [indirizzo\\_PEC radiazioni@pec.arpa.piemonte.it](mailto:indirizzo_PEC_radiazioni@pec.arpa.piemonte.it)) che effettuerà le verifiche strumentali del caso. Nel corso delle ispezioni i Servizi procederanno nei singoli esercizi alle verifiche previste dal DPGR n. 6/R del 07/04/2003. In caso di riscontro di situazioni non conformi dovrà essere coinvolta l'Autorità Sanitaria Locale (il Sindaco) per assicurare, a mezzo di specifica ordinanza, ai sensi del Testo Unico Enti Locali (D.Lgs 267/2000), il divieto di utilizzo delle apparecchiature sino all'adeguamento delle stesse alle normative tecniche vigenti, da riscontrare attraverso opportune verifiche pratiche.

Allo scopo di aumentare l'efficacia degli interventi, tenuto conto dei risultati emersi in questi anni, saranno altresì fornite ulteriori indicazioni per azioni più efficaci nei riguardi dei gestori dei centri, anche attraverso momenti di informazione e confronto specifico da parte degli operatori dei SISP.

### 2.2 PRODUZIONE, IMPORTAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI COSMETICI

Effettuazione, da parte di tutte le AASSLL regionali, di attività di vigilanza presso le nuove attività di produzione e/o importazione, presso i bazar e gli esercizi che presentano eventuali situazioni problematiche già conosciute, insistenti sui territori di ogni singola ASL, al fine di verificare il rispetto dei requisiti previsti dal Regolamento (CE) 1223/2009.

Campionamento **per ogni singola ASL di circa 5-6 prodotti tra quelli di seguito elencati** (per esecuzione di analisi chimica e/o microbiologica):

- 1) dentifrici e prodotti sbiancanti;
- 2) prodotti per MAKE UP (rossetti, mascara, fondotinta, smalti);
- 3) creme viso e corpo.

Al fine di promuovere una maggiore uniformità di comportamento dei diversi soggetti coinvolti nelle attività di controllo e campionamento verranno fornite specifiche indicazioni procedurali e saranno previsti momenti formativi dedicati.

### 3. ATTIVITÀ DI CONTROLLO “ANALITICO” REACH

Le attività di controllo REACH/CLP definite dagli ENFORCEMENT ECHA e declinati dal Piano Nazionale dei Controlli prevedono che vengano effettuati campionamenti su articoli con specifici target di analisi.

Come per gli scorsi anni, ARPA Piemonte ha dichiarato la propria disponibilità ad effettuare analisi su diverse tipologie di prodotto individuando protocolli che definiscano meglio le specifiche in accordo con i SISP.

I campionamenti dovranno essere effettuati sulle seguenti matrici:

- 1) **pigmenti per tatuaggio (ammine aromatiche cancerogene e/o IPA);**
- 2) **bigiotteria (nichel);**
- 3) **colle cianoacriliche (cloroformio e benzene);**
- 4) **attrezzature sportive (come parti di biciclette, ad es. manubri in gomma, le mazze da golf, le racchette), utensili per la casa, (carrelli, girelli), attrezzi per uso domestico, abbigliamento, calzature, guanti e abbigliamento sportivo, cinturini di orologi, bracciali, maschere, fasce per i capelli, giocattoli (inclusi quelli per le attività, e gli articoli di puericoltura ad es. bavaglino in plastica e giochi che possono anche essere introdotti nel cavo orale) PURCHÈ CONTENENTI PARTI IN PLASTICA E/O GOMMA CHE RIMANGONO A CONTATTO CON IL DERMA E/O IL CAVO ORALE (IPA)**

Il numero complessivo dei campioni da effettuare su tali matrici è pari a **20 per ciascuna ASL** (distribuito sui territori di competenza a seconda delle attività presenti a livello locale).

Diversamente dallo scorso anno il numero dei campioni da svolgere sui prodotti cosmetici NON è ricompreso in tale conteggio.

#### **3.1 ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO PRESSO ESERCIZI DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE CORRELATE**

Effettuazione, da parte di tutte le AASSLL regionali, di attività di vigilanza secondo le prassi consolidate, presso gli esercizi di tatuaggio e presso produttori, distributori e importatori, se presenti sul territorio di competenza, per stimolare i tatuatori a sviluppare e mantenere comportamenti gestionali corretti a tutela della salute pubblica ed indurre le ditte produttrici di pigmenti al rispetto della normativa di settore.

Esecuzione **per ogni singola ASL di campionamenti per analisi chimica** secondo le seguenti indicazioni:

- campionamenti di inchiostri colorati che riportano in etichetta un color Index (CI) compreso nella fascia dei pigmenti azoici che va da 11.000 a 29.999 e da 49.000 a 49.399 (possono essere prelevati altri colori oltre ai gialli, agli arancioni e ai rossi purchè comunque ricompresi nei range sopra indicati);

- campionamenti di inchiostri neri che riportano in etichetta un color Index (CI) 77266 riferito al carbon black (nerofumo).

Facoltativamente le ASL potranno richiedere anche qualche analisi di tipo microbiologico su pigmenti per tatuaggio (in tal caso l'inchiostro potrà essere di qualunque colore). Le confezioni da inviare al laboratorio dovranno essere necessariamente chiuse.

### **3.2 ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO SU GIOIELLI E BIGIOTTERIA**

Le attività potranno essere svolte secondo le procedure specifiche fornite nel 2016 (aliquota unica fiscale con convocazione da parte del laboratorio ARPA, nel caso non fosse possibile prelevare le 4/5 aliquote fiscali, indicandone la motivazione sul verbale).

### **3.3 ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO SU COLLE CIANOACRILICHE**

Le attività potranno essere svolte secondo le procedure specifiche fornite nel 2016, poiché anche la ricerca del benzene verrà eseguita con la stessa porzione di aliquota utilizzata per la ricerca del cloroformio (aliquota unica fiscale con convocazione da parte del laboratorio ARPA, nel caso non fosse possibile prelevare le 4/5 aliquote fiscali, indicandone la motivazione sul verbale).

### **3.4. ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANALITICO SU PRODOTTI CONTENENTI PARTI IN PLASTICA E/O GOMMA CHE RIMANGONO A CONTATTO CON IL DERMA E/O IL CAVO ORALE**

La procedura di campionamento deve essere eseguita secondo le modalità di "campione di studio" (quindi non fiscale). Il prelievo potrà quindi essere effettuato con aliquota unica senza necessità di convocazione da parte del laboratorio. Il quantitativo di gomma e/o plastica necessario per l'analisi secondo il metodo analitico è di circa 5 grammi, per cui si consiglia di campionare articoli che contengano anche soltanto una minima parte di materiale che verrà sottoposto all'analisi. Pertanto, poiché non è possibile identificare a priori una superficie corrispondente a tale peso, si rimanda alla discrezionalità del prelevatore per la scelta del prodotto.

## **4. ULTERIORI INDICAZIONI OPERATIVE**

Al fine di promuovere una migliore efficienza del sistema di campionamento e analisi e ridurre le tempistiche di restituzione degli esiti da parte del laboratorio ARPA, pur nel rispetto della programmazione locale, si forniscono le seguenti indicazioni di massima:

- ciascuna ASL dovrà fornire ad ARPA il 50% dei campioni da effettuare in ambito REACH, entro i primi 6 mesi dell'anno ed il restante 50% entro il 31 dicembre;
- nel primo semestre di attività i controlli ed i campionamenti potranno essere orientati al prelievo dei seguenti prodotti: cosmetici e, in ambito REACH, pigmenti per tatuaggio e colle;
- nel secondo semestre saranno effettuati campionamenti sulle restanti tipologie di prodotto: bigiotteria, prodotti contenenti plastica e/o gomma.

## 5. ATTIVITÀ DI CONTROLLO REACH

Per quanto riguarda l'indicatore di processo *“Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo”* riferito all'azione 7.7.1: *“Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità”*, occorre fornire i seguenti chiarimenti, utili ad esplicitare lo *“Standard per l'anno 2017”* e l'*“Indicatore per il livello locale”* che sono stati riportati:

- a livello regionale i componenti del NTR REACH/CLP dovranno partecipare ad almeno l'80% delle attività programmate;
- a livello locale il referente Reach dell'ASL dovrà partecipare ad almeno l'80% delle attività ispettive che verranno organizzate sul territorio di competenza.

## 6. RENDICONTAZIONE

La raccolta dati 2017 prevederà la compilazione dei seguenti format (vedi allegati):

- ✓ **Tabella 1. LE RISORSE**
- ✓ **Tabella 2. VIGILANZA DI INIZIATIVA**
- ✓ **Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA**
- ✓ **Tabella 4. CONTROLLO DEI RISCHI EMERGENTI SU ATTIVITÀ DI CURA DEL CORPO**
- ✓ **Tabella 5. DATI SU CONFERENZE DEI SERVIZI**
- ✓ **Tabella 6. ALTRE ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI**
- ✓ **Tabella 7. ATTIVITÀ RESIDUALI**

Come avvenuto nel 2016, tali tabelle dovranno essere utilizzate per la programmazione SISP 2017 (in allegato al Piano Locale della Prevenzione 2017) e per la successiva rendicontazione.

**Programma 7 - "Ambiente e Salute"**

***Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2017 finalizzato alla  
programmazione delle attività di competenza SISP***

**ALLEGATI**

Tabella 1. RISORSE

ANNO 2016			STIMA ANNO 2017		
Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati	Qualifica	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore			Direttore		
Dirigenti medici			Dirigenti medici		
Dirigenti non medici			Dirigenti non medici		
Operatori infermieristici			Operatori infermieristici		
Tecnici della Prevenzione			Tecnici della Prevenzione		
Operatori Amministrativi			Operatori Amministrativi		
Altri Operatori (indicare)			Altri Operatori (indicare)		
_____			_____		
_____			_____		
Altre collaborazioni (indicare)					
_____					
<b>TOTALE</b>			<b>TOTALE</b>		

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**NB: note per la compilazione**

Nella colonna *N. unità* indicare il numero di operatori SISP presenti (o previsti) al 31.12

Nella colonna *N. mesi lavorati* indicare il numero di mesi dedicati all'attività **del SISP** nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc). Esplicitare il motivo di esclusione nella nota *Commento* in calce alla tabella.

Nella riga *altri operatori* specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc)

Nella riga *altre collaborazioni* specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)

Tabella 2. VIGILANZA DI INIZIATIVA

Tipologia di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel 2016	Volumi – ANNO 2017							
		Numero Interventi di controllo (1)		Numero Campioni (2)				Numero Accertamenti Strumentali (3)	
		Programmati	Effettuati (1a)	Programmati		Effettuati (2a)		Programmati	Effettuati (3a)
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi		
Strutture scolastiche									
Strutture natatorie									
Strutture ricettive (4)									
Esercizi di estetica/solarium (4)									
Attività di tatuaggio e piercing (4)									
Gioielli e bigiotteria (4)									
Colle (4)									
Prodotti contenenti plastica e/o gomma (4)									
Esercizi di acconciatore									
Ditte cosmetici (5)									
Soccorso infermi									
Strutture carcerarie									
<b>TOTALE</b>									

- 1) Per la definizione di “Intervento di controllo” si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 2) Indicare il numero di campioni programmati, tenuto conto della disponibilità del Laboratorio ARPA di riferimento;
- 3) Per la definizione di “accertamento strumentale” si rimanda a quella data sul documento relativo al Sistema Informativo dei SISP;
- 4) Vedi indicazioni specifiche in “Documento di indirizzo per la stesura dei PLP 2017 ” . Per le voci “gioielli e bigiotteria”, “colle” e “prodotti contenenti plastica e/o gomma” indicare solo il numero di campioni previsti
- 5) 1a, 2a, 3a, parte relativa alla rendicontazione che sarà effettuata alla fine del 2017.

COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:



**Tabella 3. VIGILANZA SU RICHIESTA (Ipotesi che siano confermati i volumi di attività 2016)**

È utile per evidenziare le attività di vigilanza che i SISP sono chiamati ad effettuare, al di là di quelle programmabili, ed il cui carico variabile e imprevedibile, può rendere ragione del mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nella tabella 2.

È utile inoltre a rendere evidente il carico di lavoro derivante da attività ritenute inutili o superate.

Tipologia di vigilanza	Volumi – ANNO 2017					
	Numero Interventi di controllo (1)		Numero Campioni (2)		Numero Accertamenti Strumentali (3)	
	Effettuati nel 2016	Effettuati nel 2017 (1a)	Effettuati nel 2016	Effettuati nel 2017 (2a)	Effettuati nel 2016	Effettuati nel 2017 (3a)
Alloggi di civile abitazione						
Strutture sanitarie						
Strutture socio assistenziali						
Coperture in amianto						
Autorimozione amianto						
Esposti / segnalazioni						
Idoneità locali (6)						
Controlli per legionellosi (7)						
Controlli REACH (8)						
Commissioni pubblico spettacolo						
Altro (specificare) _____						
<b>TOTALE</b>						

6) Si intendono le verifiche richieste per il parere di idoneità richiesto da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili;

7) Si intendono i controlli effettuati a seguito di caso di legionellosi

8) Si intendono le attività diverse dal campionamento (es. sopralluoghi effettuati dai SISP nell'ambito del NTR)

**COMMENTO ED EVIDENZIAMENTO EVENTUALI CRITICITÀ:**

**Tabella 4. CONTROLLO DEI RISCHI EMERGENTI SU ATTIVITÀ DI CURA DEL CORPO****Minimum data set (\*\*) - 2017****⇒ ESTETICA**

- N° di esercizi solo estetica
- N° di esercizi estetica + solarium
- N° di esercizi solo solarium
- N° di unità controllate
- N° di sopralluoghi
- N° di campionamenti/misurazioni
- N° di prescrizioni date
- N° di ordinanze richieste
- N° di rapporti trasmessi all'A.G.

---



---



---



---



---



---



---



---



---

**⇒ TATUAGGI E PIERCING**

- N° di esercizi
- N° di unità controllate
- N° di sopralluoghi
- N° di campionamenti
- N° di prescrizioni date
- N° di ordinanze richieste
- N° di rapporti trasmessi all'A.G.

---



---



---



---



---



---



---

**⇒ COSMETICI**

- N° di esercizi/ditte
- N° di unità controllate
- N° di sopralluoghi
- N° di campionamenti
- N° di prescrizioni date
- N° di ordinanze richieste
- N° di rapporti trasmessi all'A.G.

---



---



---



---



---



---



---

**⇒ RAPEX**

- Nome referente Rapex

---

*(Allegare resoconto sintetico delle attività effettuate a seguito delle allerte pervenute nel 2017)*

Tabella 5. DATI SU CONFERENZE DEI SERVIZI – anno 2017

Ambito della pratica	Tipo di richiesta pervenuta	Numero (1)	Tipo di risposta	Numero (2)	Operatore coinvolto (3)
AIA IPPC	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Verifica assoggettabilità VIA (*)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
VIA (*)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Verifica assoggettabilità VAS (**)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
VAS (**)	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Bonifica sito contaminato	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione allo scarico	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione spandimento fanghi	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione emissione in atmosfera	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
Autorizzazione alla gestione rifiuti	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []
AUA	Partecipazione a conferenza dei servizi		Partecipazione a conferenza dei servizi		Medico []
	Parere		Parere		Tecnico []

(\*) Disaggregare e riportare di seguito il numero di richieste relativa a VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture ...)

(\*\*) Disaggregare e riportare di seguito il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)

---

**NB: note per la compilazione della Tabella 5**

- (1) Indicare il numero di istanze pervenute per ogni tipologia di pratica distinguendo il numero di istanze in cui è richiesta solo l'espressione del parere da quelle in cui è richiesta anche la partecipazione alla conferenza dei servizi
- (2) Riportare il n. di istanze evase indicando se è stata garantita la partecipazione alla conferenza dei servizi o è stato espresso esclusivamente un parere scritto.
- (3) Indicare l'operatore che ha collaborato al procedimento. Se sono coinvolti sia il medico che il TdP indicare entrambi.

Se sono state affrontate pratiche diverse da quelle indicate in tabella aggiungere righe.

Inserire commenti se necessario.

**Tabella 6. ISTANZE PROVENIENTI DALLA POPOLAZIONE O DA ENTI – anno 2017**

Descrivere sinteticamente le situazioni in sono stati richiesti al servizio approfondimenti e accertamenti a fronte dell'occorrenza di specifici problemi di salute (cluster di casi, percezione di eccesso di mortalità ...) correlabili a determinanti di tipo ambientale; fare una breve descrizione di ogni richiesta:

Richiesta pervenuta da parte di \_\_\_\_\_

Problema segnalato (es. eccesso percepito di morbosità, inquinamento di falda acquifera, ecc.)

Risposta fornita dalla ASL (es. studio epidemiologico, indagine ambientale)

Quali Servizi hanno collaborato (es. altri servizi del Dipartimento, ARPA, Università, ecc.)

Tempo impiegato (ore o giorni, specificare) \_\_\_\_\_

Breve descrizione dei metodi, dei risultati e delle criticità (tenuto conto che l'esperienza potrà essere inserita nel "catalogo" regionale)

Tabella 7. ATTIVITÀ RESIDUALI

Ambito della pratica	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	
Pareri su progetti edilizi	
Comunicazioni detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	
Altro (specificare) _____ _____ _____	